

In pieno svolgimento alla Camera il dibattito sul nuovo testo legislativo progetto di legge su 'aborto offresi strumenti e metodi più civili e umani

Il compagno Malagugini illustra la posizione comunista e ripropone il tema dell'unità per superare barriere e ostilità - Sortite demagogiche di minori dc e dei radicali - Gli interventi dell'indipendente di sinistra Mannuzzo e del socialista Tiraboschi - La discussione riprende oggi

Alla Camera è in pieno sviluppo il dibattito sul nuovo progetto di regolamento dell'aborto elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità. La discussione generale sul nuovo testo (ulteriormente migliorato rispetto a quello approvato l'anno scorso) è continuata infatti ieri per l'intera giornata in un confronto serrato e animato.

Cosicché, a fronte di alcuni impegnativi interventi da questa è stato seguito con particolare interesse quello del compagno Alberto Malagugini — si sciolse collocate parecchie sortite demagogiche a sfuggire il merito delle questioni, e in primo luogo al dato ineludibile della piaga dell'aborto clandestino. Il dibattito non fu oggi pomeriggio. Viene poi sospeso per dar luogo alla conclusione della discussione del trattato di Osimo. Riprenderà da lunedì prossimo.

La PROPOSTA COMUNISTICA. Non fu questa certo l'aspetto più originale della discussione. Il punto Alberto Malagugini — che mosse i comunisti a depositare, nel mutuo quadro politico della settimana legislativa, una proposta di legge che nella sostanza riproponeva il testo elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità pochi mesi prima. Con quest'atto il Pci ha voluto testimoniare della sua perdurante volontà di andare ad un confronto aperto e senza preconcipi, dell'intento di contribuire alla ricerca di piattaforme capaci di aggregare, su una materia di tanta importanza e tanta delicatezza, il più vasto arco di consenso.

L'intervento di Malagugini

Il vice-presidente del gruppo comunista Malagugini ha aperto il suo intervento ricordando come questo dibattito riprenda quello iniziato nella passata legislatura e di cui — ha detto — abbiamo tutti presente l'impugnato intervento con un voto e uno schieramento (quello Dc-Msi su un emendamento all'art. 2, che gli riservava l'episodio tra quelli che concorrono a determinare lo scioglimento anticipato della Camera. Eppure — ha aggiunto Malagugini — già quel dibattito sembrava esaurirsi. E da parte di quanti dissentivano dalle soluzioni elaborate in commissione, il generale convincimento della necessità di superare le ostilità in materia di aborto dal codice penale, delle quali del resto la nota sentenza della Corte costituzionale aveva proclamato alcuni aspetti di incostituzionalità.

cause di salute, sociali, familiari o economiche, l'interazione della gravidanza si presenti come necessaria per la salvaguardia della sua salute psico-fisica.

IL DRAMMA DELL'ABORTO. Nessuna donna — ha ribadito il compagno Malagugini — pensa all'aborto come ad un gesto futili: è un momento di resa alla necessità, non di esultazione della libertà; di sconfitta, e non di affermazione di sé stessa. Lo Stato ha il dovere non di impedire — addirittura con la sanzione penale — che venga tutelata la personalità della donna, ma di fare in modo che un numero sempre minore di donne si trovi costretto dalla necessità ad interrompere la gravidanza. Tornando alla proposta di legge, il compagno Malagugini ha sottolineato che nella sostanza riproponeva il testo elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità pochi mesi prima. Con quest'atto il Pci ha voluto testimoniare della sua perdurante volontà di andare ad un confronto aperto e senza preconcipi, dell'intento di contribuire alla ricerca di piattaforme capaci di aggregare, su una materia di tanta importanza e tanta delicatezza, il più vasto arco di consenso.

1. Se non rientri tra i diritti inalienabili della donna la libertà di scelta, la libertà di scelta non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la minaccia della sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui, perché così di favorire il pieno sviluppo della persona umana.

2. Se la protezione della maternità possa trasformarsi in un obbligo — penalmente sanzionato — alla maternità non voluta, e se il danno alla salute della donna, e il principio di individualità e di libertà della collettività possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'aborto, e se il principio di libertà di scelta non desiderata.

3. Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano avere come strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

4. Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza significa mostrare fiducia nella sua sensibilità umana e nel suo senso di responsabilità sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità e il suo ruolo nella società.

5. Se non rientri tra i diritti inalienabili della donna la libertà di scelta, la libertà di scelta non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la minaccia della sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui, perché così di favorire il pieno sviluppo della persona umana.

6. Se la protezione della maternità possa trasformarsi in un obbligo — penalmente sanzionato — alla maternità non voluta, e se il danno alla salute della donna, e il principio di individualità e di libertà della collettività possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'aborto, e se il principio di libertà di scelta non desiderata.

7. Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano avere come strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

8. Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza significa mostrare fiducia nella sua sensibilità umana e nel suo senso di responsabilità sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità e il suo ruolo nella società.

9. Se non rientri tra i diritti inalienabili della donna la libertà di scelta, la libertà di scelta non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la minaccia della sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui, perché così di favorire il pieno sviluppo della persona umana.

10. Se la protezione della maternità possa trasformarsi in un obbligo — penalmente sanzionato — alla maternità non voluta, e se il danno alla salute della donna, e il principio di individualità e di libertà della collettività possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'aborto, e se il principio di libertà di scelta non desiderata.

11. Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano avere come strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

12. Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza significa mostrare fiducia nella sua sensibilità umana e nel suo senso di responsabilità sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità e il suo ruolo nella società.

13. Se non rientri tra i diritti inalienabili della donna la libertà di scelta, la libertà di scelta non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la minaccia della sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui, perché così di favorire il pieno sviluppo della persona umana.

14. Se la protezione della maternità possa trasformarsi in un obbligo — penalmente sanzionato — alla maternità non voluta, e se il danno alla salute della donna, e il principio di individualità e di libertà della collettività possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'aborto, e se il principio di libertà di scelta non desiderata.

15. Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano avere come strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

16. Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza significa mostrare fiducia nella sua sensibilità umana e nel suo senso di responsabilità sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità e il suo ruolo nella società.

17. Se non rientri tra i diritti inalienabili della donna la libertà di scelta, la libertà di scelta non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la minaccia della sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui, perché così di favorire il pieno sviluppo della persona umana.

18. Se la protezione della maternità possa trasformarsi in un obbligo — penalmente sanzionato — alla maternità non voluta, e se il danno alla salute della donna, e il principio di individualità e di libertà della collettività possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'aborto, e se il principio di libertà di scelta non desiderata.

19. Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano avere come strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

20. Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza significa mostrare fiducia nella sua sensibilità umana e nel suo senso di responsabilità sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità e il suo ruolo nella società.

21. Se non rientri tra i diritti inalienabili della donna la libertà di scelta, la libertà di scelta non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la minaccia della sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui, perché così di favorire il pieno sviluppo della persona umana.

22. Se la protezione della maternità possa trasformarsi in un obbligo — penalmente sanzionato — alla maternità non voluta, e se il danno alla salute della donna, e il principio di individualità e di libertà della collettività possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'aborto, e se il principio di libertà di scelta non desiderata.

23. Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano avere come strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

24. Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza significa mostrare fiducia nella sua sensibilità umana e nel suo senso di responsabilità sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità e il suo ruolo nella società.

25. Se non rientri tra i diritti inalienabili della donna la libertà di scelta, la libertà di scelta non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la minaccia della sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui, perché così di favorire il pieno sviluppo della persona umana.

26. Se la protezione della maternità possa trasformarsi in un obbligo — penalmente sanzionato — alla maternità non voluta, e se il danno alla salute della donna, e il principio di individualità e di libertà della collettività possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'aborto, e se il principio di libertà di scelta non desiderata.

27. Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano avere come strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

28. Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza significa mostrare fiducia nella sua sensibilità umana e nel suo senso di responsabilità sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità e il suo ruolo nella società.

Polemiche per la decisione del ministro Bonifacio non avalla la designazione del presidente di Cassazione

Negli ambienti del ministero della Giustizia si è appreso che il ministro Bonifacio ha ricevuto ieri la commissione affari direttivi del Consiglio superiore della magistratura, la quale gli ha sottoposto, per il concerto, la proposta di nomina del primo presidente della Corte di Cassazione formulata sul presupposto che tale nomina possa condizionare la valida costituzione del nuovo consiglio.

Le proposte del Pci contro le evasioni fiscali

La commissione Finanze della Camera si è occupata di una proposta di legge contro le evasioni fiscali. Il Pci sulla evasione fiscale. L'ha illustrata il compagno Sarti, rilevando che il problema di evasione fiscale tributaria si pongono con maggiore urgenza in questi tempi di crisi economica. L'intervento pubblico dell'organizzazione di lavoro di stabilizzazione — ha affermato — è infatti, fondato sostanzialmente sul sistema fiscale, sulla sua gestione, e sulla lotta contro le evasioni fiscali. Il Pci si propone di essere momento decisivo della programmazione.

Dopo le proposte dei comunisti Per la Rai il Psdi risponde alla lettera di Berlinguer

Oggi la Commissione parlamentare dovrebbe nominare 10 membri del nuovo Consiglio d'amministrazione, ma non si esclude un breve rinvio

La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv è convocata alle ore 12.30 di domani: all'ordine del giorno la nomina di 10 membri (4 dei quali scelti nella «rosa» proposta dalle Regioni) del nuovo Consiglio d'amministrazione della azienda pubblica radiotelevisiva (gli altri 6 saranno designati dall'Iri).

transmittenti straniere e private. Romita ribadisce poi che il Psdi intende «salvaguardare» la garanzia del servizio pubblico radiotelevisivo attraverso il sistema di competitività e pluralismo, una informazione obiettiva e completa, programmi e contenuti esclusivamente creativi e professionalmente adeguati, un'organizzazione decentrata e aperta alle iniziative ideative e produttive rese possibili da una più ampia partecipazione e da una più effettiva possibilità di accesso.

La proposta ad un convegno nazionale tenuto a Roma Il PRI per una «terza lista» alle elezioni per i distretti

La decisione per evitare che passi il disegno conservatore di uno scontro frontale - Come si svolgerà la campagna elettorale dei repubblicani

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri tenuto al Teatro dei Satiri di Roma. Per il segretario programmatico territoriale e servizi sociali, i repubblicani, in vista delle elezioni del 1977, si propongono di costituire una «terza lista» di candidati, in grado di rappresentare le forze di sinistra e con quella ritenuta inevitabile dal Pri che comprenderebbe tutto il blocco conservatore.

Convegno ARCI-ENARS-ENDAS su: «RAI-TV e cultura»

Le associazioni democratiche culturali e del tempo libero ARCI, ENARS e ENDAS, organizzano per venerdì 17 dicembre a Roma, presso la sala dell'Istituto Rinaldo, via Teulada, un convegno su «Radio-televisione e rinnovamento culturale».

Oggi incontro delle Regioni alla Trasporti

Oggi alle ore 15.30 l'on. Liberto, presidente della commissione trasporti del Consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura.

INTERPELLANZA COMUNISTA AL SENATO

TV «estere»: il governo rispetti la legge

I compagni senatori Valenza, Fiori, Bacchi, Bernardini, Carri e Cebrelli hanno presentato al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vittorio Colombo, una interpellanza con la quale, premevano che: «il ministro non ha ancora rispettato l'impegno assunto davanti alla Commissione parlamentare di indagine e vigilanza per la Rai-Tv, di riferire sulle misure adottate circa l'applicazione rigorosa della legge di riforma in materia di emittenti estere e pseudostere».

Domattini, giovedì, alle ore 9.30, in Direzione (sala del Consiglio superiore della Magistratura) una riunione nazionale indetta dalla Sezione problemi dell'informazione e della radiotelevisione, con il tema: «Diritti emittenti e regolamentazione delle emittenti locali».

La Commissione Finanze della Camera si è occupata di una proposta di legge contro le evasioni fiscali. Il Pci sulla evasione fiscale. L'ha illustrata il compagno Sarti, rilevando che il problema di evasione fiscale tributaria si pongono con maggiore urgenza in questi tempi di crisi economica. L'intervento pubblico dell'organizzazione di lavoro di stabilizzazione — ha affermato — è infatti, fondato sostanzialmente sul sistema fiscale, sulla sua gestione, e sulla lotta contro le evasioni fiscali. Il Pci si propone di essere momento decisivo della programmazione.

Scuola: il voto nelle maggiori città

Con le elezioni di domenica scorsa si è fatto il bilancio dell'affidamento e grado le consultazioni per il rinnovo dei consigli scolastici. Ora tocca ai distretti di Napoli, Milano, Torino, Palermo, Bologna, Firenze e Cagliari.

Le proposte del Pci contro le evasioni fiscali

La commissione Finanze della Camera si è occupata di una proposta di legge contro le evasioni fiscali. Il Pci sulla evasione fiscale. L'ha illustrata il compagno Sarti, rilevando che il problema di evasione fiscale tributaria si pongono con maggiore urgenza in questi tempi di crisi economica. L'intervento pubblico dell'organizzazione di lavoro di stabilizzazione — ha affermato — è infatti, fondato sostanzialmente sul sistema fiscale, sulla sua gestione, e sulla lotta contro le evasioni fiscali. Il Pci si propone di essere momento decisivo della programmazione.

Le proposte del Pci contro le evasioni fiscali

La commissione Finanze della Camera si è occupata di una proposta di legge contro le evasioni fiscali. Il Pci sulla evasione fiscale. L'ha illustrata il compagno Sarti, rilevando che il problema di evasione fiscale tributaria si pongono con maggiore urgenza in questi tempi di crisi economica. L'intervento pubblico dell'organizzazione di lavoro di stabilizzazione — ha affermato — è infatti, fondato sostanzialmente sul sistema fiscale, sulla sua gestione, e sulla lotta contro le evasioni fiscali. Il Pci si propone di essere momento decisivo della programmazione.

La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv è convocata alle ore 12.30 di domani: all'ordine del giorno la nomina di 10 membri (4 dei quali scelti nella «rosa» proposta dalle Regioni) del nuovo Consiglio d'amministrazione della azienda pubblica radiotelevisiva (gli altri 6 saranno designati dall'Iri).

transmittenti straniere e private. Romita ribadisce poi che il Psdi intende «salvaguardare» la garanzia del servizio pubblico radiotelevisivo attraverso il sistema di competitività e pluralismo, una informazione obiettiva e completa, programmi e contenuti esclusivamente creativi e professionalmente adeguati, un'organizzazione decentrata e aperta alle iniziative ideative e produttive rese possibili da una più ampia partecipazione e da una più effettiva possibilità di accesso.

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri tenuto al Teatro dei Satiri di Roma. Per il segretario programmatico territoriale e servizi sociali, i repubblicani, in vista delle elezioni del 1977, si propongono di costituire una «terza lista» di candidati, in grado di rappresentare le forze di sinistra e con quella ritenuta inevitabile dal Pri che comprenderebbe tutto il blocco conservatore.

Oggi alle ore 15.30 l'on. Liberto, presidente della commissione trasporti del Consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura.

La Commissione Finanze della Camera si è occupata di una proposta di legge contro le evasioni fiscali. Il Pci sulla evasione fiscale. L'ha illustrata il compagno Sarti, rilevando che il problema di evasione fiscale tributaria si pongono con maggiore urgenza in questi tempi di crisi economica. L'intervento pubblico dell'organizzazione di lavoro di stabilizzazione — ha affermato — è infatti, fondato sostanzialmente sul sistema fiscale, sulla sua gestione, e sulla lotta contro le evasioni fiscali. Il Pci si propone di essere momento decisivo della programmazione.

transmittenti straniere e private. Romita ribadisce poi che il Psdi intende «salvaguardare» la garanzia del servizio pubblico radiotelevisivo attraverso il sistema di competitività e pluralismo, una informazione obiettiva e completa, programmi e contenuti esclusivamente creativi e professionalmente adeguati, un'organizzazione decentrata e aperta alle iniziative ideative e produttive rese possibili da una più ampia partecipazione e da una più effettiva possibilità di accesso.

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri tenuto al Teatro dei Satiri di Roma. Per il segretario programmatico territoriale e servizi sociali, i repubblicani, in vista delle elezioni del 1977, si propongono di costituire una «terza lista» di candidati, in grado di rappresentare le forze di sinistra e con quella ritenuta inevitabile dal Pri che comprenderebbe tutto il blocco conservatore.

Oggi alle ore 15.30 l'on. Liberto, presidente della commissione trasporti del Consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura.

La Commissione Finanze della Camera si è occupata di una proposta di legge contro le evasioni fiscali. Il Pci sulla evasione fiscale. L'ha illustrata il compagno Sarti, rilevando che il problema di evasione fiscale tributaria si pongono con maggiore urgenza in questi tempi di crisi economica. L'intervento pubblico dell'organizzazione di lavoro di stabilizzazione — ha affermato — è infatti, fondato sostanzialmente sul sistema fiscale, sulla sua gestione, e sulla lotta contro le evasioni fiscali. Il Pci si propone di essere momento decisivo della programmazione.

La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv è convocata alle ore 12.30 di domani: all'ordine del giorno la nomina di 10 membri (4 dei quali scelti nella «rosa» proposta dalle Regioni) del nuovo Consiglio d'amministrazione della azienda pubblica radiotelevisiva (gli altri 6 saranno designati dall'Iri).

transmittenti straniere e private. Romita ribadisce poi che il Psdi intende «salvaguardare» la garanzia del servizio pubblico radiotelevisivo attraverso il sistema di competitività e pluralismo, una informazione obiettiva e completa, programmi e contenuti esclusivamente creativi e professionalmente adeguati, un'organizzazione decentrata e aperta alle iniziative ideative e produttive rese possibili da una più ampia partecipazione e da una più effettiva possibilità di accesso.

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri tenuto al Teatro dei Satiri di Roma. Per il segretario programmatico territoriale e servizi sociali, i repubblicani, in vista delle elezioni del 1977, si propongono di costituire una «terza lista» di candidati, in grado di rappresentare le forze di sinistra e con quella ritenuta inevitabile dal Pri che comprenderebbe tutto il blocco conservatore.

Oggi alle ore 15.30 l'on. Liberto, presidente della commissione trasporti del Consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura.

La Commissione Finanze della Camera si è occupata di una proposta di legge contro le evasioni fiscali. Il Pci sulla evasione fiscale. L'ha illustrata il compagno Sarti, rilevando che il problema di evasione fiscale tributaria si pongono con maggiore urgenza in questi tempi di crisi economica. L'intervento pubblico dell'organizzazione di lavoro di stabilizzazione — ha affermato — è infatti, fondato sostanzialmente sul sistema fiscale, sulla sua gestione, e sulla lotta contro le evasioni fiscali. Il Pci si propone di essere momento decisivo della programmazione.

transmittenti straniere e private. Romita ribadisce poi che il Psdi intende «salvaguardare» la garanzia del servizio pubblico radiotelevisivo attraverso il sistema di competitività e pluralismo, una informazione obiettiva e completa, programmi e contenuti esclusivamente creativi e professionalmente adeguati, un'organizzazione decentrata e aperta alle iniziative ideative e produttive rese possibili da una più ampia partecipazione e da una più effettiva possibilità di accesso.

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri tenuto al Teatro dei Satiri di Roma. Per il segretario programmatico territoriale e servizi sociali, i repubblicani, in vista delle elezioni del 1977, si propongono di costituire una «terza lista» di candidati, in grado di rappresentare le forze di sinistra e con quella ritenuta inevitabile dal Pri che comprenderebbe tutto il blocco conservatore.

Oggi alle ore 15.30 l'on. Liberto, presidente della commissione trasporti del Consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura, ha convocato il consiglio superiore della Magistratura.

La Commissione Finanze della Camera si è occupata di una proposta di legge contro le evasioni fiscali. Il Pci sulla evasione fiscale. L'ha illustrata il compagno Sarti, rilevando che il problema di evasione fiscale tributaria si pongono con maggiore urgenza in questi tempi di crisi economica. L'intervento pubblico dell'organizzazione di lavoro di stabilizzazione — ha affermato — è infatti, fondato sostanzialmente sul sistema fiscale, sulla sua gestione, e sulla lotta contro le evasioni fiscali. Il Pci si propone di essere momento decisivo della programmazione.

Table with election results for various cities: Roma, Napoli, Milano, Torino, Palermo, Bologna, Firenze, Cagliari. Columns include ELEMENT, Docenti, Non doc., MEDIE, SUPER, and various numerical values.